EDIL BAGNO ORCHIDEA srl
Via A. Grandi 2, angolo via Milano 105
COLOGNO MONZESE - MILANO
Tel: 02/2543360
Fax:02/2543121

L' AUDACE
Memento Audere Semper
Rubriche

EDIL COSTRUZIONI s. a. s.
di LOMBARDI FRANCESCO E TOTA FELICE
SEDE LEGALE: Via F. BARACCA n. 820093 COLOGNO M. - MI
Tel.: 335.5736118 - 335.6269426

viaggi de L' AUDACE

Copenaghen
il fascino dell'antico

É la città delle porcellane e lo scrigno artistico della Danimarca

København, la "Città dei Mercanti", è la capitale danese e racchiude bellezza, fascino e quel sapore di antico che colpisce il visitatore già dai primi sguardi.
Città della cultura nel 1996, Copenaghen è un vero e proprio tempio dell'arte.
Il simbolo che l'ha resa famosa in tutto il mondo è la Sirenetta: la statua è collocata su uno scoglio a Langelinie e la si deve a un birraio, Carl Jacobsen, che dopo aver assistito nel 1909 al balletto "La piccola sirena" ispirato a un racconto di Christian Andersen, si rivolse allo scultore Edvard Eriksen espressamente per dedicare una scultura a questo personaggio fiabesco. Nel 1913 lo scultore fu in grado di esibire la sua creazione a Langelinie: la Sirenetta, che in realtà riproduceva le sembianze della moglie Eline.
Questa fanciulla che nostalgicamente guarda verso il mare, è stata più volte danneggiata dai vandali nel corso degli anni, ma in ogni occasione gli abitanti di Copenaghen hanno sempre manifestato una notevole determinazione nel ricostruirla il più velocemente possibile. Altro simbolo della capitale danese è la Royal Copenaghen, la ditta famosa in tutto il mondo per la sua produzione di piatti e statuette da collezione, in particolare la serie ricercatissima dei "Piatti della Mamma" e dei "Piatti di Natale". Nei suoi oltre due secoli di storia la Royal Copenaghen ha realizzato servizi da tavola che, per la splendida lavorazione sono vere e proprie opere d'arte.

UNEP
UNIONE NAZIONALE
ESTETISTI PROFESSIONISTI
Via Macedonio Melloni, 36 - 20129 Milano

Occhio al **FISCO**

a cura del dottor Michele Checola, commercialista in Cologno Monzese

COME OTTENERE IL RIMBORSO DELL'ICI VERSATA IN ECCESSO

Il contribuente ha versato negli anni 2001 e 2002 maggiori importi, calcolati sulla base di una rendita catastale attribuita dall' Ute nel 1999, contestata e poi ridotta dalla commissione tributaria che ha accolto il ricorso presentato dal contribuente, con sentenza del settembre 2003.
Successivamente il contribuente ha inoltrato istanza di rimborso al comune e, nonostante i ripetuti solleciti non ha ottenuto ancora nulla.
Per poter consigliare il giusto iter procedurale da seguire è indispensabile conoscere la data esatta del deposito della sentenza poiché da essa decorrono i termini per poter essere considerata inappellabile.
Fatta questa considerazione e supponendo che la sentenza sia passata in giudicato è possibile intraprendere l'azione volta ad ottenere la restituzione di quanto indebitamente pagato.
L'amministrazione finanziaria ha precisato, con una circolare interpretativa, che in caso di silenzio dell'Ente, decorso il termine di 90 giorni dalla presentazione dell'istanza di rimborso, si deve interpretare detto silenzio come provvedimento negativo e pertanto atto autonomamente impugnabile.
Al contribuente non resta che proporre apposito ricorso alla Commissione tributaria provinciale competente e, a mio giudizio, può ragionevolmente confidare in un esito positivo della controversia.
Nell'economia del discorso giova ricordare che, in caso di proposizione di ricorso, vige un principio generale secondo cui la parte soccombente può essere condannata a rimborsare le spese di giudizio.